

1700



*Alti Pizzetti*  
*Rimini 1824*

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 2600  
BIBLIOTECA DEL VENEZIA



*Proprietà di mariano de' fari*

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO  
FONDO TORREFRANCA  
LIB. 2600  
BIBLIOTECA DEL  
VENEZIA

1884

# MOSE E FARAONE

OSSIA

## IL PASSAGGIO DEL MAR ROSSO

AZIONE SACRA

IN QUATTRO ATTI

---

*Musica del Maestro Gioacchino Cav. Rossini, composta sopra un nuovo poema Francese, recato nell'idioma Italiano, ed eseguita per la prima volta in Roma da una società di Dilettanti, sotto la direzione del Sig. Marchese Raffaele Muti Papazzurri, nel mese di Dicembre 1827.*

*Sig.*

---

ROMA 1827

DA' TORCHJ DEL SALVIUCCI

*Con approvazione.*

## PERSONAGGI

MOSE, Sig Maestro Nicola Cartoni.  
FARAONE, *Re di Egitto*, Sig. Luigi  
Sebastiani.  
AMENOFI *Figlio di Faraone ed amante  
di Anaide* Sig. Giuseppe Pinto.  
ELIEZER *Fratello di Mosè*, Sig. Ro-  
mualdo Archini.  
OSIRIDE *Sacerd Egiz*, Sig. Pio Cipicchia.  
AUFIDE *Capitano delle Guardie Egizie*,  
Sig. Vincenzo Galletti.  
SINAIDE *Moglie di Faraone*, Sig. Cate-  
rina Barili.  
ANAIDE, *Figlia di Maria, ed amante  
di Amenofi*, Sig. Orsola Corinaldesi.  
MARIA *Sorella di Mosè*, Sig. Carolina  
Brocard.

CORO (Di Ebrei ) di ambo i sessi.  
(Di Egiziani)

La Soena è nel campo de' Madianiti a Menfi,  
e nelle vicinauze di detta città.

### AVVERTIMENTO

Per non alterare i pezzi più sublimi e nel tempo  
stesso più noti dell' antica partitura del Mosè, e per  
non fare loro perdere nulla della loro bellezza si è giu-  
dicato convenevole di conservare le stesse parole in  
tutti quei luoghi, ove lo ha permesso il soggetto,  
tanto più che le parole, ed i metri italiani, che si  
sono dovuti adattare ad una musica già fatta, ed ac-  
comodata a parole, e metri francesi non possono non  
risentirsi molto della pena, e delle difficoltà che incon-  
tra chi si occupa di simili lavori.

N.B. I versi virgolati si tralasciano per brevità

## DIRETTORE DELLA MUSICA E DELL' ORCHESTRA

MARCHESE RAFFAELE MUTI PAPAZURRI.

### CORO.

*Signore* Aspri Mrs. Orsola.  
Banzo Emanuella.  
Banzo Teodora.  
Camillini Clarissa.  
Capuccini Virginia.  
Cavaceppi Teresa.  
Franchi Giovanna.  
Guasco Anna.  
Marchesi Vincenza.  
Montanari Artemisia.  
Ponziani Mrs. Anna.  
Prodon Carolina.  
Prosperini Teresa.  
*Signori* Ambrosini Paolo.  
Apollonj Carlo Maria.  
Barili Mrs. Francesco.  
Bertozzini Giuseppe.  
Casini Salvatore.  
Castaldini Gaetano.  
Ceccarini Giovanni.  
Ceva March. Francesco.  
Dandini Conte Francesco.  
Garzoli Luigi.

Gentili Luigi.  
 Gentili Paolo.  
 Giovannini Antonio.  
 Gnaccherini Achille.  
 Holtzmann Ermenegildo.  
 Malagricci Francesco.  
 Mancini Enrico.  
 Melchiorri March. Giuseppe.  
 Mellini Annibale.  
 Menicocci Giuseppe.  
 Mola Pio.  
 Moroni Conte Francesco.  
 Orsini Stefano.  
 Orsini Luigi.  
 Pace Mo. Luigi.  
 Pereira Filippo.  
 Piccardi Antonio.  
 Riccardi Pacifico.  
 Sarzana Giuseppe.  
 Schiaroni Michele.  
 Tavani Giuseppe.  
 Tosi Antonio.  
 Vittarelli Costante.

*Arpa* Sig. Graziani Vito Modesto.  
*Primo de' sec.* Berlanì Giacomo.  
*Concertino* Orzelli Giacomo.  
*Violini* Albini Guglielmo.  
 Angelini Emilio.  
 Aspri Mro. Andrea.  
 Astolfi Luigi.  
 Banzo Luigi.  
 Bartolo Luigi.  
 Bertaccini Pietro.  
 Chiari Ignazio.  
 Gioja March. Francesco.  
 Croce Carlo.  
 Erolì Co. Bernardo.  
 Mannocchi Pietro.  
 Mangelli Conte Franc.  
 Marucci Francesco.  
 Marucci Mariano.  
 Pallattieri Mro. Gius.  
 Quonne Giovanni.  
 Ratti Giovanni.  
 Segù Cav. Andrea.  
 Vecchi Gio Battista.  
*Viola* Boccomini Nicola.  
 Rossi Luigi.  
 Marucci Antonio.  
 Lombardi Bartolomeo.  
*Flauti* Finetti Giuseppe.

	Billaud Benedetto.
	Coletti Costantino.
Oboe	Fracassini Paolo.
	Fautoni Pietro.
Clarini	Polani Vincenzo.
	Taverni Francesco.
Fagotti	Simonetti Pietro.
	De Simoni Gaspare.
Corni 1. coppia	Dell'Oro Gioacchino.
	Pampano Francesco.
Corni 2. coppia	Reibaldi Angelo.
	Moriconi Luigi.
Trombe	Mocavini Aurelio.
	Gregori Andrea.
Tromboni	Politi Luigi.
	Capuani Pietro.
	Chiodetti Luigi.
	Moriconi Angelo.
Violoncelli	Raymondi Filippo.
	Piselli Cav. Vincenzo.
	Pacetti Michelangelo.
Contrabassi	Caraccini Filippo.
	Marucci Vincenzo.
	Evangelisti Filippo.
	Raimondi Vincenzo.
	Gori Tommaso.
	Cori Crispino.
Timpani	Podio Giuseppe.
	Gran-Cassa, Piatti, Triangolo.

## ATTO PRIMO

## SCENA I.

Campo de' Madianiti sotto le mura di Menfi. Si distingue la tenda di Mosè, innanzi la quale un' altare di verdura: un bosco di palme sulla sinistra, e sul declivio di detto bosco alcuni roveti, fra i quali ne apparisce uno più ampio e più folto.

*Ebrei, e Madianiti di ambo i sessi.*

Coro. **N**ume del Ciel, dall' empio giogo  
 Traggi Israel alfin  
 Al patrio suol da te promesso  
 Guida il popol tuo fedel.  
 Posta in te sol è nostra speme,  
 Non in Prence infedel  
 Nemico nostro, e tuo,  
 D'orrore oggetto al Ciel.  
 E quando mai in dolor tanto  
 Fia ch' Israel cessi dal pianto?  
 Ohimè! vedremo ancor  
 I figli, i sposi, i genitor?

## SCENA II.

*Mosè, e detti.*

Mosè. Frenate i rei lamenti:  
 Già sta con voi Mosè.

I vostri vili accenti  
Oflesero il suo cor.

*Coro.* Perdona le querele  
Al rio destin crudele ;  
Pensa a' mali Mosè  
Che ci oppresser finor.

*Mosè.* Con puro amor  
Con fida speme  
Il cor che misero  
Oppresso geme  
Iddio pietoso  
Consolerà.

*Mosè.* L'infinito suo potere  
A voi scudo sarà ognor  
Alla terra di piacere  
Sarà guida, e conduttor.  
Il mio germano a me fra poco  
Da Faraon qui riederà.  
Egli in mio nome a lui parlò,  
E chiese al Regnator dell'ampio Egitto  
Di placar del Cielo il furore (altero  
Israel rendendo in libertade  
Che geme in ceppi da sì lunga etade.

*Coro.* Noi rivedremo dunque ancor  
E figli, e sposi, e genitor.

SCENA III.

*Eliezer, Anaide, Maria, e detti.*

*Eliezer )*

*Anaide )* Gloria al Signore ! a Mosè gloria!

*Maria )*

*Mosè.* Oh piacere ! oh sorpresa !

Anaide mia, sei tu... sei tu? (*a Maria*)  
*Maria* Il Ciel finì nostre sventure.

*Anaide.* Noi ritrovato abbiam un saldo ap-  
poggio, un padre.

*Mosè.* De' benefizj suoi rendiam grazie al  
Signor.

Deh, mio german, omai tuttom'addita;  
Cede il superbo Rege, o il Cielo irrita?

*Eliezer.* Vidi il superbo Faraone

Che da tre lustri in ceppi  
Ritien le tribù nostre.

„ Chiedenti i difensor a lor promessi un

„ Al Trono innanzi ( di.

„ Io rammentai con fermi accenti

„ I padri d'Israel, e Giuseppe, e Giacob;

„ E ricordai l'immensa gloria

„ Di cui l'Egitto li coprì.

„ Faraon le dissi, il Nume Onnipotente

„ I nostri ceppi frange col braccio di

„ Su te, su tuoi l'ira Celeste (Mosè.

„ Piombi, se ardisci opporti a lui.

„ D'Iside indarno il reo ministro

„ Sull' profani altari parlar

„ Fà al volgo, i falsi Numi suoi.

„ Quell' empio invan contr' Israel

„ Accende in ogni cor la rabbia, ed il li-

„ Il grande Iddio in nostro prò (vore.

„ Già suscitò di Faraon la sposa

„ Ella per noi si dichiarò.  
 „ Del Nume che tradì secondando il fu-  
 „ Ella minaccia, ed alto infonde (ror,  
 „ Orribile spavento del Re d'Egitto in  
 (cor-  
 „ Faraon d'Israel „ la libertà pro.  
 (mette.

La tua germana; schiava un dì  
 De' falsi Numi che derise  
 Lavar dovea l'onta col sangue;  
 Ma Sinaide parlò, i mali suoi finir.  
 Di Faraone il cor già s'apre alla cle-

(mezza,  
 E rende in questo dì qual pegno di  
 (favore,

La cara tua germana al nostro amore.

Mosè. Seppe Maria soffrir pel Nume ch'ell'  
 (adora?

Maria. Mia figlia ha di più fatto ancora.

Del grande Egizio Re  
 L'unico amato figlio  
 La vide, nè potè  
 Vederla, e non amar  
 Anaide iugenua in suo candore  
 Scerner non seppe nel suo core  
 L'ardente fiamma in seno accesa;  
 Ella amò; ma a' detti miei  
 Le dolci sue speranze,  
 Senza esitar sacrificò,

E nel suo cor tenero, e pio  
 La madre trionfò, trionfò il suo Dio.

Mosè. Gioja ci brilli in sen;  
 Anaide, di Mosè adempì le speranze;  
 Il Nume d'Israel Maria confessò.  
 Gioja ci brilli in sen.

( *comparisce l'arco baleno* )

Vedete voi nel Ciel splendor quell'ar-  
 Presagio fortunato! (co immenso?)  
 Il Grande Iddio così  
 Con Israele il patto ha confermato.

*Una luminosa meteora cade in un  
 cespuglio, e tutto l'infiamma  
 senza consumarlo.*

Coro. Qual prodigio novel!

Voce misteriosa „ Vien, l'accosta o Mosè.

„ Le mie promesse adempio;  
 „ Vien; le mie saute leggi  
 „ Ricevi ora da me.  
 „ A' novelli favori ti prepara Israele;  
 „ Da Faraone or vai.  
 Non temer sii fedele;  
 „ Per me tu pugnerai,  
 „ Tu vincerai per me.

(*Mosè v' a prendere le tavole della  
 legge sul cespuglio spento, che si  
 è coperto di fiori, le reca, e le  
 presenta agli Ebrei che si pro-  
 strano.*

*Mose* ) Dio della pace e della guerra  
*e Coro*) Signor de' popoli, e de' Rè,  
 Curvi la fronte in ver la terra,  
 Sempre ubbidir giuriamo a te.

*Mosè* Col tuo Divino alto soccorso  
 Tutto potranno i nostri cor.  
 Ah mostriamo al Signor  
 La gratitudin nostra  
 I primi nostri figli,  
 Sacriam, d'amor in segno  
 E sian di libertade il primo pegno.

*Durante la consacrazione  
 ( de' primogeniti*

*Coro.* Pegno primiero  
 Di casto imene  
 Pegno è sincero  
 Del nostro amor.

T'appella Iddio  
 Popol fedele;  
 Lo spirito rio  
 Fia lunge ognor.

La bella, aurora  
 Che ride in Cielo  
 Promette ancora  
 Un più bel dì.

Dolce speranza  
 Per l'innocenza  
 Quest' alleanza  
 Di lei col Ciel

Del mondo rende  
 Un rege, un padre;  
 Un Dio difende  
 Guida Israel.

*Mosè.* Oggi cadranno i ceppi nostri;  
 Il Nilo ti prepara  
 A lasciare Israello  
 Or or sott' altro Cielo  
 Noi rivedrem la terra  
 Che de' nostri avi il cenere rinserra.

*parte  
 Eliezer Maria e gli Ebrei  
 ( lo accompagnano.*

SCENA IV.

*Anaide sola*

Abbi pietà di questo core,  
 Gran Dio, che vedi il mio martire!  
 Sì, spegnerò quest' empio ardore...  
 Oh Cielo!... arriva il Prence! ove fug-

gire!...  
 SCENA V.

*Amenofi con guardie che si ritirano in  
 disparte, e detta*

*Amenofi.* Dunque mi fuggi Anaide? ...

*Anaide.* Alla madre obbedisco

*Amenofi.* De' benefizj miei, quest' è la  
 ricompensa!

Ecco dunque l'amor, che mi giurasti  
 un dì!

*Anaide.* Ah t'amo ognor, credi, mio ben;

Chi più di mè saria con te felice :  
 Crudo destin , e dura legge ,  
 Che un muro eterno all'amor mio frap-  
 poni

Impormi non potrai che l'abbandoni.

*Amenofi.* Credi tu ch' io consenta  
 A perderti così ?

*Anaide* , schiava mia tu sei.

*Anaide.* Io ceder deggio a quel potere  
 Che m' incatena adesso ;

Dolce poter, ed a me caro un giorno..

*Amenofi.* Che mi cal di Mosè  
 D'Israel , di tua Madre ?

Il figlio non son io  
 Del gran Rè dell' Egitto ?

*Anaide.* V'è un Rè più grande ....  
 Egli è il mio Dio.

*Amenofi.* Ebben tel chiedo ancora ;  
 Parla vuoi tu seguirmi ?

*Anaide.* Oh Dio ! da mille affetti in seno  
 E' lacerato questo core !

Ah più per te vivere non poss' io  
 Deggio fuggirti .... addio , *Amenofi*  
 addio.

*Amenofi.* Ah , se puoi così lasciarmi  
 Se già tace in tè l'affetto  
 Di tua man pria m'apri il petto ,  
 E ne squarcia a brani il cor.

*Anaide.* Ma perchè così straziarmi ,  
 Perchè farmi più infelice ?

Questo pianto a te non dice  
 Quanto è fiero il mio dolor.

a 2. Non è ver che stringa il Cielo  
 Di due cori le catene ,

Se a quest' alma affanni e pene  
 Costò sempre il nostro amor.

(squillano le trombe da lontano)

*Anaide.* Ah ! quel suon già d'Israele  
 Or raccoglie i fidi .... addio ...

*Amenofi.* Chi sarà quell' uom , quel Dio ,  
 Che da me ti può involar ?

*Anaide.* Deh ! mi lascia ....

*Amenofi.* Invan lo spero ...

*Anaide.* Ah ! paventa...

*Amenofi.* Orrendi , e neri  
 Cadan tutti sul mio capo

Del tuo Dio gli sdegni , e l'ire ...  
*Anaide.* Ma funesto un tanto ardire ...

*Amenofi.* L'alma mia non sà tremar ,  
 a 2. Dov' è mai quel core amante

Che in sì fiero , e rio momento  
 Non compiangia il mio tormento ,

Questo barbaro penar ?

*Amenofi.* Se tradisci l'amor  
 Tutto in mè l'odio desti.

Al represso furor  
 Già tutto m' abbandono.

Odi ; l'impone il Rè ;  
 D'Israello il destin pende da mè.  
 Vieni ..... (afferrandola)

*Anaide.* Potrei lasciar la madre!  
 Potrei quel Dio lasciar ,  
 Che tremar fa la terra ? .....  
 Nò , nò , non lo sperar.

*Amenofi.* Io lo voglio...

*Anaide.* Non posso (gli sfugge)

*Amenofi.* Ov'è dunque l'amor? (dalle mani)

*Anaide.* Io t'adoro , e ti fuggo  
 A colpi tuoi sò che abbandono  
 Il misero Israel  
 Ma se non posso , oimè !  
 Viver teco i miei giorni ,  
 M'impon , lassa , il dover  
 Di perire con lui.

(*Amenofi entra nella tenda Mosè.*)

Oh mio fatal destino !  
 E qual termine avran  
 Tormenti sì crudeli !

SCENA VI.

*Maria , Eliezer , Coro dl Ebrei e detta.*

*Coro.* All'etra , al Ciel

Lieto Israel  
 Di gioja inalzi i cantici.

*Eliezer.* Offra al suo Dio benefico  
 In olocausto il cor ;  
 Di puro ardente amor

Devoto omaggio.

*Coro.* Confin non ha  
 La sua bontà.

Punì l'infido Egizio.

*Maria.* Ed al dilette popolo  
 Col suo divin potere  
 I lacci fè cadere  
 Di rio servaggio.

*Eliezer.* Di Abram , d'Isacco  
 Dio di Noè ,

*Tutti.* Sian lodi a tè.

*Eliezer.* Fattor del tutto  
 Signor de' Rè.

*Tutti.* Sian lodi a té.

*Eliezer,* ) Per te risuonino

*e Coro.* ) I sacri timpani

*Maria,* ) Tè i canti armonici

*e Coro* ) Per sempre esaltino,

*Tutti.* E fin la postera

Gente remota

Ammiri e veneri

Stupida , imnota ,

Ne' gran prodigi

Di questa età

La tua giustizia ,

La tua pietà !

*Eliezer,* ) Dio di Noè !  
*e Coro* )

*Maria* ,) Sian lodi a te!  
*e Coro*)

Signor dè Rè!

Tutti, Sian lodi a tè.

*Anaide*. Tutto mi ride intorno,

Io sola o rio penar;

In così lieto giorno

Mi struggo in lacrimar.

Gran Dio! se al tuo cospetto

Fallace è un tanto ardor,

Tu del tu santo affetto

Infiamma questo cor.

*Maria*. *Anaide*, oh figlia amata

*Anaide*. Lasciami al mio dolor.

*Maria*. Dolor! Ma un tale istante....

*Anaide*. Fatale è a un core amante.

*Maria*. Se il Nume lo condanna

Vinci un fatale amor.

*Anaide*. ( Questa virtù tiranna

In me non sento ancor. )

SCENA VII.

*Mosè*, ed *Amenofi* sortendo dalla  
 tenda, e detti.

*Mosè*. Che narri? ... (ad *Amenofi*)

*Amenofi*. Il ver.

*Mosè*. M'inganni,

Nè a detti tuoi dò fede.

*Eliezer*. L'ira del Ciel non crede

*Amenofi*. Favella il padre in mè.

Il cenno è revocato,

Che i ceppi tuoi sciogliea

E la partenza Ebreà

Per or sospende il Rè.

*Eliezer*. Oh qual perfidia!

*Coro*. Ohimè!

*Mosè*. Superbi Iddio lo vuole;

Iddio lo esiggerà.

*Amenofi*. Palesi son tue fole.....

*Eliezer*. } Oh error!

*Maria*. } O cecità!

*Anaide*. Prence; oh! che fai!

*Amenofi*. T'accheta

*Anaide*. Ah, tu non sai....

*Mosè*. Fra poco

La grandine, ed il foco

Egitto struggerà.

*Eliezer*. Non cedi?

*Amenofi*. Audace! amici,

Cada costui...

*Anaide*. Che dici!

T'arresta...

*Coro*. Il nostro sangue

Prima si verserà.

*Amenofi*. } Ferite.... distruggete....

*Anside*. } ( ai loro seguaci

*Maria*. } Mosè voi difendete....

*Eliezer*. } ( agli Ebrei

Coro. Nò ; non lemer.

Anaide } Che osate !

SCENA ULTIMA

Faraone, Sinaide, seguito, e detti

Faraone. Fermate audaci olà

Maria. }

Sinaide. }

Anaide. }

Amenofi. }

Faraone. }

Aufide. }

Anaide. }

Sinaide. }

Maria. }

Faraone. }

Amenofi. }

Aufide. }

Anaide. }

Maria. }

Sinaide. }

Faraone. }

Amenofi. }

Aufide. }

All' idea di tanto eccesso

Geme !

Avvampa

Il cor dolente.

Il cor fremente

E da un vortice di affetti

Combattuto in seno, e oppresso

Delle stelle, ognor rubelle

Sente il barbaro rigor.

Mosè. } Tu all' idea di tanto eccesso

Eliezer. } Fremi, o Nume onnipossente.

Già da un vortice d'affanni

Chi ti oltraggia io veggio oppresso

Provi l'empio, un tristo scempio

Che punisca il grave error.

Amenofi. Padre

Mosè. Signor ...

Amenofi. Costui

Fù ardito a segno ...

Mosè. Io mai

Credei che i cenni tuoi

Osassi rivocar.

Faraone. Vile ! lo dissi, e il voglio ...

Mosè. Ah dunqu' è ver ?

Faraone. L'orgoglio

Deponi o alle ritorte ....

Sinaide. Cessa mio Rè ....

Amenofi. Di morte

Degno è il fellow ...

Anaide. (Ti calma!) (ad Osiride)

Faraone. Se nuovo ardire ostenta

Io lo farò svenar.

Mosè. Tu del mio Dio paventa,

Arresta i fulmin suoi,

E il fallo tuo, che il puoi

Ti affretta ad emendar.

Faraone. Schiavo, ti abbassa, e taci;

Frena que' detti audaci

E al tuo Signore apprendi

Da schiavo a favellar

(Mosè stende la mano verso la Piramide  
cui s'appoggia la di lui tenda 6

*Mose.* Nò : viva il Dio di Giuda  
 Che i figli suoi difende  
 Mira se chi l'offende  
 Sa pronto fulminar.

*( Si oscura il sole , trema la terra  
 s'infrangono gli alberi , crolla la Pi-  
 ramide , e diviene un vulcano , onde  
 scorre un Torrente di lava infiammata ,  
 che sembra inondare la pianura di  
 Menfi.*

*Faraone.* Cielo! qual turbine!

*Sinaide.* Che ! piove foco.

*Amenofi.* Ah ! cade il turbine.

*Aufide.* Ah ! mugge il tuono.

*Anaide.* Ah ! dove sono

a 5 Ounque incalzami  
 Altro terror.

*Mosè.* ) Dio così estermia

*Eliezer.* ) I suoi nemici ,

*Coro di* ) Tremate o perfidi

*Ebrei.* ) Sue furie ultrici  
 È questo un segno  
 Del suo rigor.

*Anaide.* Rimorsi barbari

Deh ! mi lasciate

Troppo una misera

Voi tormentate ;

Troppo mi lacera

Fiero dolor.

*Coro di* ) Oh ! quale smania!  
*Egizj.* ) Quale spavento !  
 Da quante furie  
 Straziar mi sento  
 Da quanti palpiti  
 È oppresso il cor.

*Fine dell' atto primo*

## ATTO SECONDO.

*Galleria interna nella Regia di Faraone.*

### SCENA. I.

*Faraone , Sinaide , Amenofi , Aufide ,  
 Grandi della Corte , Sacerdoti , Guer-  
 rieri dispersi in gruppi. La più pro-  
 fonda oscurità regna sulla Scena.*

*Coro.* Ah ! chi ne aita ? oh ciel !  
 Si tenebroso vel  
 Quando si squarcerà ?

*Amen.* Mi opprime un freddo gel ,  
 L'alma mancando va.

*Sinaid.* *Far.* A pena si crudel  
 Reggere il cor non sa.

*Coro.* O Nume d'Israel  
 Deh ! cada il tuo rigore  
 Sul capo al seduttor ,

Che alla promessa fè  
Rese spergiuro un Rè.

*Far.* ( Rimprovero tremendo  
Non lacerarmi il petto  
Ah ! troppo il mio comprendo  
Reo , pertinace error. )

*Amen.* ( Qual di contrarj affetti  
Sento fatal conflitto ! )

*Sinaid.* Oh desolato Egitto !  
Oh giorno di terror !

*Coro.* Stanno a' tuoi piè Signore  
I figli tuoi dolenti ;  
Invano a tai portenti  
Resiste il tuo rigor.

*Far.* Venga Mosè.

*Amen.* ( Qual cenno ! )

*Sinaid.* Fia ver !

*Coro.* Mosè s'affretti.

*Sinaid.* Alfin ti sei deciso ?

*Far.* I torti miei ravviso

*Amen.* ( Ti perdo Anaide ! )

*Sinaid.* ( Qual gioja ! )

*Sinaid.* } Ah ! già di speme un lampo

*e Coro.* } Sul cor mi balenò.

*Amen.* } Per me non v'è più scampo ;  
Misero ! che farò ? )

*Coro.* O Nume d'Israel

Se brami in libertà

Il popol tuo fedel

Di lui di noi pietà.

*Far.* Mano ultrice d'un Dio, tardi conosco  
L'immenso tuo poter, che troppo, ah!  
A danni dell'Egitto io provocai (folle  
I tuoi dilette Ebrei (grande  
Chiami al deserto, onde si compia il  
Sacrificio. Che brami? Io lo prometto  
Più non mi oppongo, e l'tuo voler.

*Amen.* Si schiarino i mei rai, rispetto.  
Padre, s'io sappia oppormi allor ve-

*Sinaid.* Ma perchè tauto indugia (drai.  
Del popolo di Giuda il condottiero?

*Far.* Al suo desir severo

Più non è Faraon :

Venga ed arresti il flagello divino.

SCENA II.

*Mosè , Eliezer , e detti.*

*Mos.* Quel Mosè che chiedesti, è a te vicino.  
A che mi chiami? ad ascoltar novelli  
Sprezzi, ed ingiurie al Dio che di sua  
Tante prove ti diè ? ( possa

*Far.* Purchè sereno

Splenda l'Egizio ciel , col popol tuo  
Mosè, lo giuro , ove ti piaccia andrai

*Eliez.* Oh quante volte , oh quante pro-  
Ma poi ..... ( metesti così ,

*Far.* T'accheta

Malvaggio consiglier.

False ragioni mi han sedotto finor ,

Ma questa volta han le tenebre orrende  
Idee d'alto terror nell'alma impresse  
E fido attenderò le mie promesse.

*Mos.* Ebben: quel dio che volentier perdona  
Mentre tardi punisce, accoglie ancora  
La data fè. Tu all'apparir di nuova  
Luce, che il ciglio, e i sensi tuoi rischiara  
L'alto suo nome a venerare impara.

*Sin.* Oh piacer!

*Amen.* ( Oh tormento ! )

*Far.* Oh noi felici!

*Amen.* ( Ah! che morir mi sento. )

*Mos.* Eterno, immenso! incomprendibil Dio;

O tù, che vegli ognora

De'tuoi servi allo scampo, e l'popol tuo

Colmi di benefizj; ah tu, che in giusta

Lance dell'opre nostre osservi il peso;

Ah tu che sei il Santo, il giusto, il forte,

Che l'oppressor del popol tuo punisci,

Glorifica il tuo nome,

Fà pompa di clemenza,

E dell'Egitto a nuova meraviglia,

Il lume che sparì rendi alle ciglia.

( Scuote la verga, ed alle tenebre succe-

de all'istante il più luminoso giorno.

Tutti pieni di gioja gridano.

*Tutti.* Ah! qual portento è questo.

*Amen.* ( Prodigio a me funesto ! )

*Tutti* Oh luce desiata!

*Mos.* *Eliez.* Celeste man placata

Chi è mai che non comprende

A prove si stupende

L'immensa tua bontà?

*Sin.* *Far.* *Amen.* Stupor mi agghiaccia il

Muto il mio labbro rende, (core,

Chi ad opre si stupende

Resistere potrà?

*Eliez.* Egizi!

*Mos.* Faraone!

*Eliez.* Di questa luce un raggio

Vi schiari ancor la mente

*Mos.* E il Nome onnipossente

Quai figli vi amerà.

*Far.* Non più pria del meriggio

Con quanti v'ha de'tuoi

Là nel deserto puoi

Mover sicuro il piè.

*Amen.* Ma pria rifletti .....

*Sin.* Ancora

Vuoi contrastarlo?

*Mos.* Ingrato!

*Amen.* Ma la ragion di stato .....

*Eliez.* Cede al voler del cielo

*Sin.* E' intempestivo zelo.

*Far.* Luogo a pensar non v'è.

*Sin.* *Far.* *Mos.*) Voci di giubilo

*Eliez.* e *Coro.*) D'intorno echeggino,

Di pace l'iride

Per noi spuntò.

*Amen.* ( Oh crude smanie  
E come , abi misero  
Anaide amabile  
Perder dovrò.

SCENA III.

*Faraone , ed Amenofi.*

*Far.* Ah ! vieni o figlio ,  
Esulti pur quell'alma  
Oh , qual delizia a te destina il fato!

*Amen.* ( Se mi leggesti in cor. )

*Far.* Tornò d' Armeuia  
Itaco Ambasciator.

*Amen.* ( Che ascolto ! )

*Far.* Accoglie  
La tua destra , il tuo cor , le offerte  
La real Principessa. ( nozze

*Amen.* ( Io moro )

*Far.* Appena  
De vili Ebrei sgombrato fia l'Egitto  
Si accendano le tede ;  
E si augurate , e amabili catene  
Succedano una volta a tante pene.

*Amen.* ( Che mai farò ? La fiamma  
mia che al padre  
Svelar volea per ottener ch'Anaide  
Meco restasse , e come  
A lui paleserò ?

*Far.* Perchè dolente

Prence ti veggo in volto ?

Qual grave affanno hai nel tuo petto

*Amen.* Parlar , spiegar non posso ( accolto

Quel che nel petto io sento

Ah no , del mio tormento

Darsi non può maggior.

*Far.* E' il Ciel per noi sereno

Se pria fu avverso , e fiero ;

Ti calmerà , lo spero ,

Dolce , e soave amor.

*Amen.* No ... sempre sventurato ....

*Far.* Perchè ? Qual tristo fato ?

*Amen.* Padre , ah non sai ....

*Far.* Favella ....

*Amen.* La mia nemica stella

Mi vuole oppresso ognor.

*Far.* E a te ragion rubella ?

Nè ti comprendo ancor.

*Amen.* ( Non merta più consiglio

Il misero mio stato ,

E il più fatal periglio

Vò intrepido a sfidar. )

*Far.* Palpitò a quell' aspetto ,

Gemo nel suo dolore

Ah ! qual sarà l' oggetto

Del grave suo penar? (*Faraone parte*

SCENA IV.

*Amenofi solo.*

*Amen.* No s'anco il suo furor

Piombar su me dovesse  
Comanda il Padre indarno  
I cenni suoi non curo  
Ogni sforzo fia van  
Dal fianco mio non partirà lo giuro.

## SCENA V.

*Sinaide, con seguito di dame, e Grandi della corte, e detto.*

*Sin.* Figlio ; che fai ! già già s'appresta  
La gran pompa del dì  
Sacro alla nostra dea ,  
E ten resti tu solo  
A tal cura stranier ?

*Amen.* Tu conosci il mio core

*Sin.* Si m'è noto il tuo amore  
E la speme so' pure a cui tut'abbandoni.

*Amen.* Senza il mio bene vivere non poss'io.

*Sin.* Il tuo dover t'appella a più alto destin  
Io rispetto Mosè, il nume d'Israele  
T'amo qual madre il sai  
Ma pensa al padre al regno  
Per folle amor non li tradir  
Amato figlio , deh ! la tua Madre  
Se t'ù perdi te stesso ( ascolta ,  
Perdi Anaide, Mosè l'Egitto è oppresso.  
Ah d'una madre amante

Alfine i preghi ascolta  
Consola un cor tremante

Rammenta il tuo dover.

Trionfa di te stesso

Mi colma di piacer.

*Coro.* Ah d' una madre, o Prence

Alfine i preghi ascolta.

*Sin.* Se vinci alfin, té stesso

Qual gioja qual piacer !

*Amen.* ( Ah solo amor m'accende

Sol regna nel mio cor. )

*Sin.* Trema del tuo periglio

Dch cedi al mio dolor.

Tu taci ? al pianto mio

Figlio , non cedi ancor ?

*Amen.* No , no ; vendetta io voglio ;

Mosè con folle orgoglio

Infiamma il mio furor.

*Sin.* Oime ! che dici ? oh stelle !

Ah no

*Amen.* Cadrà il rubelle

L'audace mentitor.

*Sin.* Ah qual furor insano

Figlio l'accende il cor ?

*Coro di )* Al Tempio, andiamo al Tempio

*dentro. )* Iside il nostro zelo

Vegga dall' alto cielo

E'accetti i puri voti

D'un popolo fedel.

*Sin.* Odi ? ci appella il grido

Del nostro popol fido

*Amen.* Resister più non posso

Alla tua voce al pianto

Ti seguirò, si calmi

Il fiero tuo dolor.

*Sin.* Oh caro figlio, oimè!

Oh qual soave incanto

Tu m'asciugasti il pianto

Sei fido al padre ancor.

Ah solo a te degg' io

La calma del mio cor.

Deh tu proteggi, oh Dio

Sì caro figlio ognor.

*Coro.* Giorno di gloria

E di contento

Torna la speme

Ne' nostri cor.

Qual gioja-qual contento

Sia gloria, sia gloria al ciel.

*Sin.* Ah qual gioja, qual contento

Il figlio è ognor fedel

*Amen.* Ah qual duolo, qual tormento

O mio destin crudel.

*Fine del atto secondo*

## ATTO TERZO

### SCENA PRIMA

*Portico del tempio d'Iside*

*Faraone, Osiride, Sacerdoti, Grandi  
della Corte e seguito.*

*Coro generale durante la marcia  
del corteggio*

Dall' alto Ciel

Diva e Regina

A' tuoi fedel,

Il guardo inchina

Guardo de' cor

Animator

Sorridi al mondo

E il Nilo allor

Fiume fecondo

D'almi tesor.

Coprirà il suo lo

Di messe d'or.

*Osiride.* Quì tutto spiri

Letizia intorno

Popoli e Rè,

In sì gran giorno

Isi per me

Leggi all' Egitto

Detta d'amor.

*Coro gen:* Dall' alto Ciel ec.

*Faraone.* Sacri sostegni del mio soglio

(sul trono)

Veglianti ognor delle are al piè  
Ordinate, ed i Numi invocate propizj  
Sul popolo, e sul Rè.

*Osiride.* Per Mensi questo dì  
Sia giorno d'allegrezza  
Negli stessi attributi  
E negli stessi onori  
Li nostri Numi uniam protettori.  
Le offerte voi recate  
I serti suspendete  
Di fiori il crin v'ornate  
Esulti in seno il cor. (\*)

*Si celebra la festa d'Iside*

SCENA II.

*Mosè, Eliezer, Maria, Anaide,  
Ebrei, e detti*

*Mosè.* Mantieni o Rè la fè promessa (a Far.  
A mè il tuo labro la giurò.  
Dimenticar, nõ, tu non puoi  
Quei che devi a Mosè  
Immensi benefizj

*Faraone.* Compio quanto giurai;  
Nei deserti v'è pur;  
Là con funesti auspicj  
Offri i tuoi sacrificj  
Al Nume che sinor,  
Nei ceppi ti lasciò. (a Mosè

\* Questa festa viene celebrata da una  
lunga dansa figurata.)

*Osiride.* Pria di partir da questì lidi  
Il popol tuo libero alfine  
De' nostri Numi omai,  
Deve l'ira placar  
Rendete loro un tardo omaggio (agli  
Della grand' Isi al piede (Ebrei  
Or si prostri Israel con pura fede.

(ad *Osiride* arrestando gli *Ebrei* che  
sono in procinto d'inginocchiarsi.

*Mosè.* Chi noi! prestar devoli omaggi  
A vani simulacri?  
Mal conosci Mosè  
Suo popolo, e sua fè  
Un sol Dio abbiam noi,  
Una legge un Signor.

*Osiride.* Giunto è l'istante alfin (a *Faraone*  
Di punir tanti oltraggi

*Mosè.* Il tuo furor non temo  
Ed or parlo al tuo Rè.

*Osiride.* Ascolti? (a *Faraone*  
*Amenofi.* Anaide.

*Sinaide.* (D'Osiride paventa) (a *Mosè*

*Mosè.* Di quel fellon sia la baldanza spen-  
ta (a *Sinaide*

SCENA III.

*Aufide, e detti*

*Aufide* ed )  
*Egizj.* ) Gran Rè ci salva omai  
Da sì crudeli orror;

Tinto di sangue, il sacro Nil  
 Dall'urna rosseggiante  
 Versa cò flutti suoi  
 Lo spavento, e la morte.  
 Da lontano squillar  
 S'odon trombe di guerra  
 E su cardini suoi  
 Trema scossa la terra.  
 D'insetti struggitor  
 Veggiam nuvole errar ;  
 E tutti in un balen  
 I campi desolar.  
 E del deserto alfin  
 Il vento velenoso  
 Sparge per tutto orror,  
 L'orrenda morte, e il lutto.

(scendendo dal trono)

*Faraone.* Chè farò, che risolvo  
 Nel comune terror ?

*Osiride.* )

*Sacerdoti* ) Punisci , . . .

*Soldati.* )

*Popolo e* ) Perdona . . .

*donne.* )

*Sinaide.* Ah ! tu sei padre e Rè

( a Faraone )

*Osiride.* Opprimi il lor furor

( a Mosè a parte )

*Amenofi.* Conosci il mio valor (agli Egiz.

*Mosè.* Lasciate il vostro error  
 ( a Faraone a parte )

*Sinaide.* Deh senza il lor error.

*Mosè.* Pensaci Faraone ,

Pensa ne hai tempo ancor ;

Veneri Egitto il Dio

Ch' Israel fido adora.

*Osiride.* Oh bestemmia !

*Sinaide.* ) Ei si pente ?

*Ebrei.* ) Oh patria!

*Sinaide.* ) Oh furor!

*Mosè.* )

*Anaide.* ) Oh dolor!

*Amenofi.* )

*Sacerdoti* ) Vendetta , vendetta

*Soldati.* )

*Sinaide.* )

*Popolo.* ) Il Nume rispetta

*Donne.* )

*Egiziani.* Deh mostra o Diva il tuo poter.

*Ebrei.* Mostra o Signor il tuo poter.

a 2. *Mosè.* O di Giacobbe { Eterno Nume,

*Osiride.* O di Egitto {

Che reggi il Mondo a tuo voler

Il freno omai sciogli allo sdegno

Confondi , opprimi quell' indegno

Dimostra al Mondo il tuo poter

*Mosè.* Oh gran Dio d'Israel . . . !

( invocando : dicendo queste parole )

*stende le braccia verso le are de falsi Numi; all'istante le are si estinguono, la statua d'Iside è rovesciata e mirasi folgoreggiante di luce l'arca santa in una nube di oro, e di azzurro.*

*Faraone.*) Che vidi! qual prestigio!

*Amenofi.*) Tremate! i nostri Numi

*Osiride.*) Con nuovo alto prodigio,

*Coro.*) Mostrano il lor voler.

*Mosè.* Tremate! il nostro Nume

Con nuovo alto prodigio

Dimostra il suo voler.

*Anaide.*) a 4 voci

*Sinaide.*) Io tremo sospiro

Mi palpita il core

Qual crudo martiro!

Che fiero dolor!

*Amenofi.* Io fremo sospiro

Che smania ho nel core!

Invano m' adiro

Con quel traditor.

*Eliezer.* Qual soffre martiro

Che smania ha nel core!

Ma vinto lo miro

Dal sommo Signor.

*Egizj.* Offendere i Numi

D'Egitto egli osò

*Coro.*)

*Ebrei.* Al Nume de Numi

Resister chi può

*Mosè.* È tempo, o Faraone

D'adempir tua promessa

*Osiride.* Fulmina quel fellon (*a Faraone*

Cada lor gente oppressa.

*Mosè.* Oh! gran Dio d'Israel...!

*Osiride.* Oh! grand' Iside...!

*Faraone.* Omai, (*a Mosè*

Del tuo, de' nostri Dei,

S' eseguisca il voler

Carchi di ferri sien

E in questo giorno istesso

Lor gente incatenata

Lungi da Menfi, porti il piè.

*Mosè.* Oh Ciel!

*Amenofi.* Vieni Anaide.

(*ad Anaide a parte*

*Anaide.* Giammai Amenofi.

*Amenofi.* Tu ne rispondi, veglia sovr'essa

(*ad Anaide a parte*

*Mosè.* Voi siete i figli d'Israel

E vostra tè così vacilla

Sprezzate morte, ed il suo orror.

Cresca l'ardir che in voi sfavilla

Di Mosè la voce ascoltate

Che vi guida alla gloria all'onor

*Ebrei.* La nostra fè già già vacilla

E del destin cede al rigor

Ma nuovo ardore in noi sfavilla

Iddio ci chiama sù sù valor.

*Anaide.* Dio reggi il cor che in sen vacilla  
E del destin cede al rigor.

Già nuovo ardore in me sfavilla,  
E la voce del Cielo mi chiama  
Che ridona allo spirto il vigor

*Amenofi.* Ah! ch'io la perdo il cor vacilla  
E del destin cede al rigor

Ma nuova fiamma in me sfavilla  
Tenti fuggirmi invano  
Voglio seguirti ognor

*Egiziani.* Cadrà Israel già già vacilla  
E del destin cede al rigor.

*Faraone* )  
*Osiride* ) Sù parta omai si guidi  
*Sacerdoti* ) Sovra lontani lidi  
Del clima frà 'l rigor.

*Mosè* ) Tu, grande Iddio ci guida  
*Ebrei* ) A preci nostre arrida  
Benigno il tuo favor.

*Fine dell'atto terzo*

## ATTO QUARTO.

*La Scena rappresenta il deserto,  
con veduta del Mar Rosso.*

### SCENA I.

*Amenofi, ed Anaide*

*Anaid.* Dove mi guidi? Il mio timor

*Amen.* Segui chi t'ama, e temi? (dilegua...

*Ana.* E in così mesto

Solitario deserto, ove giammai  
Giunse vivente, e 'l di cui tristo aspetto  
Mi agghiaccia l'alma, e i sensi miei

( confonde,

Qual novella cagion me teco asconde?

*Amen.* Ai Numi, ed ai mortali

Ti vò celar. Se di maschil coraggio  
Amor non t'arma il sen, mi perdi  
Io ti lascio per sempre. ( *Anaide,*

*Ana.* Ah servir deggio  
Al doverche m'impone il dio ch'adoro.

*Amen.* Ma tutto ancor non sai, mio bel tesoro.  
Di Armenia la Regina a me in isposà  
Il padre destinò.

*Ana.* Stelle!

*Amen.* S'è vero  
Che m'ami, o cara, a respirar si corra  
Sotto più amico ciel. Finchè la notte  
Non distenda il suo vel, frà questi or-  
Nascosta resterai ..... ( rori

*Ana.* Prence ! ah che dici !

*Amen.* Mio ben giorni felici  
Vivrem frà le capanne: a boschi in seno  
Lieta sarò, se ignoto al padre al mondo  
Da semplice pastore

Il mio trono ergerò nel tuo bel core.

*Ana.* Quale assalto ! qual cimento !  
Chi dà lena all'alma oppressa ?

*Amen.* Deh ! risolvi. A che perplessa ?  
Fausto amor ci assisterà.

*Ana.* Principessa avventurata  
Tu godrai sì caro oggetto ;  
E di Anaide sventurata ,  
Giusto ciel ! che mai sarà ?

*Amen.* Se il tuo spirito è irresoluto  
Se frà dubbj ondeggi ancora ,  
Ah ! per noi tutto è perduto ,  
Rio destìn ci opprimerà.

*Ana.* Rendi a me poter divino  
Quel valor che più non sento ,  
Se a cadere è già vicino  
Tropo debole il mio cor.

*Amen.* Tu d'amor poter divino  
Più coraggio infondi in lei ,  
E al periglio glà vicino  
Fà che ceda omai quel cor.

*Si sente da lungi la marcia degl' Ebrei  
che si avvicinano.*

*Amen.* Questi odi tu canti festivi ?

*Ana.* Egli è Mosè.....

*Amen.* Si crede al fin de' suoi desiri  
Ora m'udrà. Non voglia  
Cangiar tanta allegrezza  
In un giorno di pianto, e di tristezza.

SCENA II.

*Maria, Mosè, Eliezer, Ebrei, e detti  
in disparte.*

*Mosè.* Termina i mali tuoi, Israel, questo dì  
Più non temer, Mosè ti guida  
Al suolo a te promesso, in Dio t'affida.

*Maria.* Io sola ohimè là piangerò !  
Anaide mia la cara, e amata figlia  
Vittima resa d'un profano amore  
Nell'empia Memfi s'arrestò  
E i passi miei di seguire sdegnò.

*Mosè.* Dio veglierà sov'r'essa ....

*Ana.* Fra le tue braccia io corro (*Corren-  
do fra le braccia di sua madre.*)

*Maria.* Oh figlia ! Oh gioja estrema  
Il cielo a me ti rende.

*Mosè.* Sia lode al cielo ognora !

*Ana.* Ecco il mio liberator.

*Mosè.* Amenofi !!!....

*Amen.* M'ascolta, il tempo stringe  
Io voglio a te spiegar il mio pensiero.  
Tu vedesti per lei  
L'eccesso del mio amor. De' voti miei  
L'oggetto io possedea. Qual forza mai

A me il potea rapir  
E pur da te lo volli, e volli consecrare  
Sotto il materno sguardo  
Un' imeneo che a me....

Mosè. Che abborre il padre tuo.  
Anaide scieglier deve  
In tal luogo, in tal dì  
Fra Sinaide, e Maria,  
Fra Memfi, e il suolo avito  
Fra il suo amante, e il suo Dio.  
Con un sol detto a te potrei....  
Ma nõ risponder sola a lui tu dei.

Ana. Qual m'attende orribil fato!  
Abbi oh ciel di me pietà!  
Dall'affanno lacerato  
Il mio cuor mancando v`a.  
Già le tenebre di morte  
Mi circondano d'orror.  
Deh Signor salva la vittima  
Del dovere, e dell'amor.

Mos. Anaide *in tuono severo*

Ana. Audace tremi. *a Mosè*

Eliez. Mar. Ciel! qui mostra il tuo poter!

Mos. Perché tardi? alfin decidi *ad*  
Fra l'amore, e fra il dover. *Ana.*

Ana. Proteggi oh Dio la vittima  
Del dovere e dell'amor.

Coro. Ti parli il ciel, il ciel t'ispiri  
Segui le leggi del Signor.

Ana. Mi parla il ciel il ciel m'ispira  
*in aria ispirata*

Le leggi seguò del Signor.

Mos. Eliez. Al Nome cede che l'ispira

Mar. e Coro. Alfin trionfa del suo cor.

Amen. Omai frenar non sò più l'ira  
Omai ti mostra o mio furor.

Ana. Gran Dio! su lui la tua clemenza  
Co'voti suoi chiama il mio cor!  
Conosco alfin la tua potenza  
Estingua in seno il vano amor.  
Ah l'amai da lui m'ascondo  
Viva lieto felice ognor.

Amen. Ah la vendetta or sol m'alletta  
Altro desir non forma il cor.

Mos. Eliez. Or or cadranno nostre catene

Mos. e Coro. In libertà saremo or or

O dì di gloria o dì di speme

Lodiam lodiam l'alto Signor.

Mos. La sua risposta udisti? *ad Amenosi*

Amen. Sue labbra pronunziar

Di tua morte il decreto

Odi, Israele, il tuo destin

Già contro te Faraon s'avvanza

Non ti resta speranza

Carco di ceppi quale or sei

Al debil tuo coraggio

Altro asil non rimane

Che l'abisso del mare.

*Coro.* Contro noi Faraon s'avvanza !

*Mos.* Nulla temer, Dio ci difende.

*Amen.* Ebben pera Israel,  
Or or mi rivedrai, della vendetta ar-  
Rammentati Mosè, mato,  
Allochè il mio furor  
Vendica i torti miei  
Ch'una donna spergiura  
Diresse contro voi li colpi miei. *parte*

SCENA III.

*Mosè, Anaide, Maria, Eliezer.*

*Mos.* Non temer Israel della terra i potenti,  
Segui l'amico tuo, segui il tuo padre  
E non temer di Faraon le squadre.

*La scena si cambia e si veggono  
le rive del Mar rosso.*

*Mosè.* Ecco il gran dì terribile

Mà forza irresistibile  
Di me maggior mi fa.

*Eliez. Ana.* A te sommessi siamo

*Mar.* E sol Mosè seguiamo.

*Mose.* Mosè con viva fede

Invoca il suo Signor.

Dal tuo stellato soglio

Signor ti volgi a noi

*Coro* Pietà de' figli tuoi

Del popol tuo pietà.

*Eliez.* Se pronti al tuo volere

Sono elementi ; e sfere ,

Tu amico scampo addita  
Al dubbio errante piè.

*Coro.* Pietoso Dio ne aita  
Noi non viviam che in te.

*Ana.* La destra tua clemente  
Scenda sul cor dolente ,

E farmaco soave  
Gli sia di pace almen.

*Coro.* Il nostro cor che pave  
Deh tù conforta almen.

*Tutti.* Dal tuo stellato soglio , etc.

( *all' ultima ripresa di questi versi ca-  
dono le Catene degl' Ebrei.* )

*Eliez.* Che fia ! .....

*Mar.* Oh ciel ! .....

*Ana.* Dall'alto di que' monti  
Di feroci guerrier

Scender veggio torrenti.

*Mar.* S'avvanzano ! !

*Ana.* Quanti nemici !

*Eliez.* La morte li accompagna !

*Coro.* Ove sono i soccorsi  
Che promettesti un dì ?

*Eliez.* Come pugnar ?

*Mari.* Fuggiam.

*Mos.* M'offre lo scampo il mar

Non rammentati Israel

Che il Signor mi conduce ?

Che i figli ingrati sà punir ?

I passi miei segui fedel sull'onda  
 E illeso condurrotti all'altra sponda.  
*(Mosè s'inoltra in mezzo ai flutti, che  
 si aprano, e gli Ebrei lo seguitano.)*  
 Coro. Oh prodigio già il docile flutto

Sovra noi sospeso stà  
 Noi il premiamo a piede asciutto  
 Saldo qual sasso a noi si fà.

SCENA IV. ED ULTIMA.

*Faraone, Amenofi, e schiere Egiziane.*

*Far.* Ove sono i fellon?

In seno al mar profondo  
 Trovar forse la morte?

*Amen.* Oh! mira frà l'onde

S'apron color nuovo sentier!

Corriam, voliam sù l'orme loro

Il fato non sarà con noi crudele

Se estermìniamo alfin tutto Israele.

*(Faraone ed Amenofi entrano frà li  
 flutti colle loro truppe, scoppia una  
 tempesta, li flutti si serrano di nuo-  
 vo, e restano tutti sommersi.)*

F I N E.

NIHIL OBSTAT.

F. Ant. Franc. Orioli Cens. Theol.

IMPRIMATUR.

Fr. Dom. Buttaoni O. P. S. P. Ap. Soc.

IMPRIMATUR.

J. Della Porta Patr. Constantinop. Vicesg.

27571

